

assicurato il passaggio dal mare alla laguna e la comunicazione immediata col continente. Gli alleati pigliarono possesso della nuova conquista in nome del signore di Padova, e ne costrinsero gli abitanti a prestar loro il giuramento di fedeltà. Pietro Emo fu riscattato coll' esborso di mille ducati, gli altri prigionieri furono consegnati al carrarese, che li fece condurre a Padova.

Francesco da Carrara voleva, che la città fosse consegnata alla sua custodia, e che intanto la flotta e le altre truppe procedessero alla conquista di Venezia, approfittando della costernazione, in cui necessariamente doveva trovarsi tutta la città, per la perdita che aveva fatto di Chioggia (1). Ma i genovesi non vollero acconsentirvi, sì perchè fidavansi poco della sua sospetta lealtà, e sì perchè consideravano, che Venezia, stretta dal blocco, senza alleati, senza speranza di soccorso da nessuna parte, avrebbe dovuto o presto o tardi venir meno per la fame ed arrendersi per la disperazione. Perciò il Doria deliberò di doversi piuttosto assicurare di quel luogo, senza nulla precipitare; certissimo, che di giorno in giorno la posizione dei veneziani non avrebbe potuto che peggiorare.

C A P O V.

Costernazione di Venezia: partito che vi si prende.

La nuova della presa di Chioggia giunse rapidissima a Venezia, portatavi in quella notte stessa da alcuni prodi, che indarno avevano tentato di entrarvi per difenderla. L' afflizione e lo spavento si sparsero in un istante nell'animo di tutti i cittadini, i quali vedevano tanto più imminente il loro eccidio, quanto meno vi si

(1) Facio Bartol. *De bello veneto Clodiano*: « Suaserat enim saepius Franciscus » ejus studia reponeret, verum quoniam
 « Carraria, vir singulari prudentia, uti Clo- » Francisci aliquantum suspecta fides erat,
 « dia fidei suae commissa, ipse Venetias ob- » ne eam in potestate sua traditam imperii
 « sidere pergeret, atque in eo uno omnia » sui faceret, ejus consilium repudiatum
 » est. »